

# La Tribuna

17 - VI - 1930

## Concerto Tramonti all'Augusteo

Ci è stato assai gradito vedere, sabato scorso, al podio dell'Augusteo il maestro Corrado Tramonti. Ben ricordavamo, infatti, i primi successi di questo giovane musicista, uscito dalla scuola di Ottorino Respighi e diplomatosi al Conservatorio di Santa Cecilia otto anni or sono. Il Tramonti, sino da quando era allievo, aveva dimostrato salde e brillanti qualità di direttore d'orchestra e noi avevamo formulato lieti vaticini per la carriera concertistica e teatrale da lui vagheggiata: siamo ora contenti di constatare che la fiducia da noi riposta nell'ardente e simpaticissimo artista palermitano non era frutto d'una effimera illusione. Il Tramonti ha ottenuto dal pubblico dell'Augusteo le migliori accoglienze che potesse desiderare e più d'una volta è stato acclamato con pieno convincimento. Giova prendere atto di questa sua bella vittoria, perchè ad essa seguiranno certamente molte altre, in epoca non lontana.

Il maestro Tramonti si è presentato con un programma vario e interessante, costituito da musiche di Giambattista Lulli, Beethoven, Bellini, Goldmark e Wagner. L'uditorio ha elogiato l'interprete della *Norma* e del mirabile *Coriolano*: ha assai goduto nell'ascoltare le graziose danze del Lulli disposte in forma di *suite* da Felix Mottl ed è stato grato al direttore d'orchestra di aver rimesso in onore la sinfonia *Nozze campestri* di Carlo Goldmark, piena di motivi, di festosità, di eleganza. Si rammenta che il compianto Alessandro Vessella fu il primo a far conoscere al pubblico romano l'eccellente composizione del Goldmark e si deve rivolgere un sincero biasimo a quei direttori d'orchestra i quali hanno mostrato di non accorgersi che queste onestissime *Nozze campestri* erano più pregevoli di altre nozze con fichi secchi e sceto a profusione.

Il concerto di sabato si è chiuso con le sfolgoranti sonorità del *Tannhäuser* di Wagner, che hanno — come sempre — eccitato l'entusiasmo della folla.

Mercoledì prossimo, alle 21,30, concerto diretto dal maestro Mario Sma-reglia. Sono comprese nel programma la *Quarta sinfonia* di Beethoven e le *Arie e danze antiche* trascritte dal Respighi, oltre a composizioni di Borodine, Wagner e dell'illustre Antonio Smareglia.

A. G.